

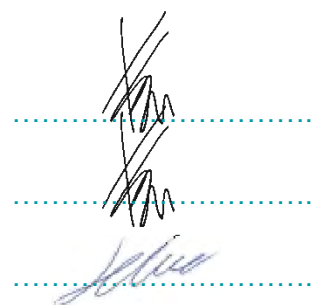
RENDICONTO ESERCIZIO

ANNO 2024

Responsabile: Flavio Galgiani

Redattore: Flavio Galgiani

Co-redattore: Patrick Schmid



Visto: Ratifica Consiglio Direttivo in data 9 aprile 2025

Versione: 001
Data riferimento: 12 maggio 2025

SOMMARIO

1	Introduzione	3
2	Dati finanziari	3
2.1	Investimenti e politica d'ammortamento	3
2.2	Conto economico	4
2.3	Bilancio	6
3	Esercizio	7
3.1	Contestualizzazione	7
3.2	Evoluzione consumi	8
3.3	Evoluzione abbonati	10
3.4	Posa idranti	11
3.5	Riparazione rotture	12
3.6	Posa condotte	13
4	Opere e progetti	15
4.1	Introduzione	15
4.2	Rete	16
4.2.1	Intervento di potenziamento in via alla Morettina – Locarno	16
4.2.2	Intervento di potenziamento in via Bramantino – Locarno	17
4.2.3	Intervento di potenziamento in via Sassariente, via Monda di Sciatt e via al Vecchio Porto – Locarno Piano	18
4.2.4	Intervento di potenziamento in via Migliome – Losone	19
4.2.5	Intervento di potenziamento in via Pisone – Losone	20
4.2.6	Intervento di potenziamento in via Ballarini – Muralto	21
4.2.7	Intervento di potenziamento in via dei Fiori – Muralto	22
4.3	Impianti	23
4.3.1	Vasca accessoria di degasaggio ed installazione UV al SE Montedato – Lavertezzo	23
4.4	Diversi	24
4.4.1	Rete di comunicazione in fibra ottica	24
5	Conclusione	25

1 Introduzione

Nel 2022, il Consiglio Comunale di Locarno ha compiuto un passo significativo per il futuro della gestione dell'acqua potabile, approvando la creazione di un nuovo ente dedicato. Con effetto dal 1° gennaio 2024, è stato ufficialmente istituito Locarnese Ente Acqua (in seguito "LEA"), un ente di diritto comunale che ha raccolto l'eredità e i valori della storica Azienda Comunale dell'Acqua Potabile di Locarno.

Questa trasformazione ha consentito di dare maggiore dinamicità e autonomia operativa alla gestione del servizio, rendendo LEA lo strumento chiave per lo sviluppo e il miglioramento dell'approvvigionamento e della distribuzione dell'acqua potabile nella Città di Locarno e nella regione circostante. Oltre a garantire un servizio efficiente e sostenibile, l'ente pone grande attenzione all'ottimizzazione energetica, con l'obiettivo di ridurre gli sprechi e migliorare la qualità del servizio.

LEA ha chiuso il suo primo anno di attività con un bilancio positivo, in linea con le previsioni e coerente con gli obiettivi strategici stabiliti. La visione aziendale è chiara: non solo consolidare ed estendere il servizio di distribuzione dell'acqua potabile, ma anche esplorare nuove opportunità nel settore dei servizi industriali, sempre con un focus su innovazione, efficienza e sostenibilità.

Nel corso del 2024, LEA ha lavorato per garantire la qualità dell'acqua, la sicurezza della rete e l'ottimizzazione delle infrastrutture, investendo in tecnologie avanzate e implementando strategie di manutenzione preventiva. Inoltre, sono stati avviati studi di fattibilità per l'eventuale sviluppo di servizi complementari, che potrebbero portare benefici significativi alla popolazione e al territorio.

Un aspetto fondamentale per la crescita e il successo di LEA è rappresentato dal suo personale, una risorsa indispensabile per garantire qualità ed efficienza nel servizio pubblico. Tuttavia, il settore sta affrontando difficoltà crescenti nel reclutamento e nella fidelizzazione del personale a tutti i livelli, anche a causa della forte concorrenza nel mercato del lavoro. Per rispondere a questa sfida, il Municipio ha licenziato il Messaggio Municipale numero 83, relativo al nuovo Regolamento dei Collaboratori della Città di Locarno (ROC-Lo), attualmente all'esame del Consiglio Comunale. Questo regolamento mira a introdurre miglioramenti significativi nelle condizioni di lavoro, rendendo l'amministrazione comunale un datore di lavoro più attrattivo e competitivo rispetto ad altri operatori del settore.

2 Dati finanziari

2.1 Investimenti e politica d'ammortamento

Con la costituzione di LEA, l'ente ha assunto la gestione degli ammortamenti in corso e dei crediti d'investimento aperti, ereditati dalla precedente Azienda Comunale dell'Acqua Potabile di Locarno. In linea con quanto stabilito, al 31 dicembre 2023 sono stati chiusi tutti i conti d'investimento in essere ed introdotto un sistema di ammortamento non più vincolato al completamento dell'opera. Questo approccio è particolarmente vantaggioso per i progetti di lunga durata, in quanto consente di distribuire gli ammortamenti nel tempo senza ritardi, evitando così la generazione di debiti occulti e garantendo una maggiore trasparenza contabile.

Nel quadro della pianificazione pluriennale 2024-2027, approvata dal Consiglio Comunale con il Messaggio Municipale 73 del 7 novembre 2023, sono stati aperti nuovi conti d'investimento per il proseguimento delle opere in corso di realizzazione alla fine del 2023. Parallelamente, nel corso del 2024 sono stati avviati nuovi progetti. Alla chiusura dell'esercizio 2024, risultano 6.5 milioni di franchi di progetti aperti, di cui 2.9 milioni di franchi già investiti nel corso dell'anno, lasciando un saldo di 3.6 milioni di franchi ancora da impiegare nei prossimi anni.

Dal punto di vista della politica di ammortamento, gli ammortamenti vengono calcolati con metodo lineare, secondo quanto segue:

• Manufatti e rete	2.5%
• Armature idrauliche	5%
• Installazioni di trattamento	5%
• Apparecchi di misura	6.5%
• Materiale informatico	20%
• Terreni non edificati	1%

- Mobili, veicoli, macchinari, attrezzature 12.5%
- Studi e progetti 20%

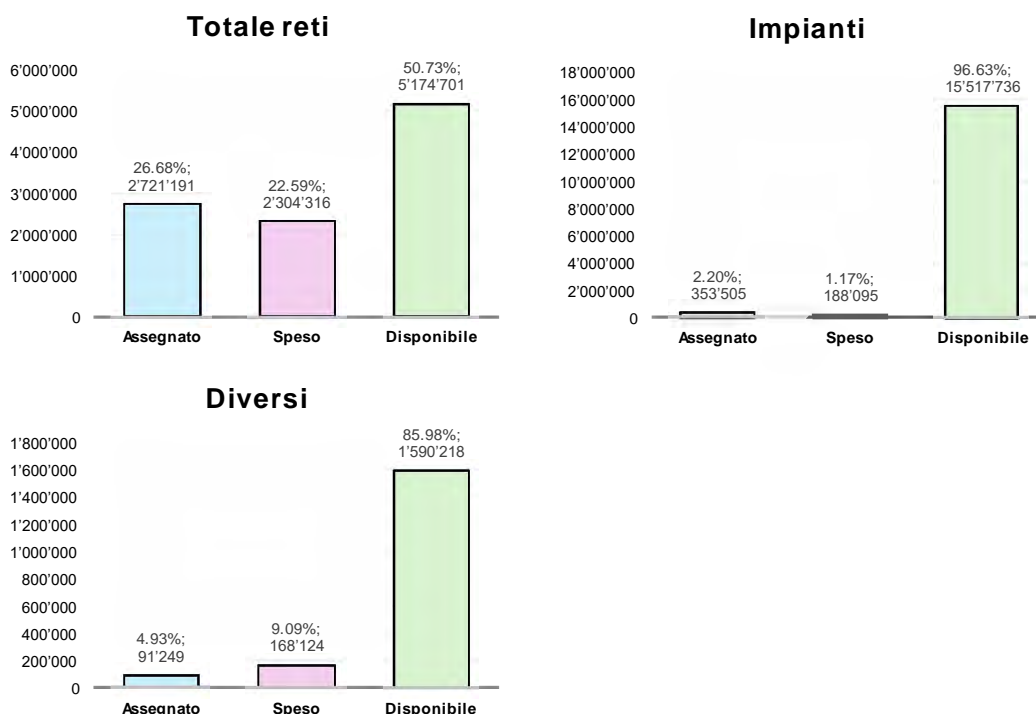
Per quanto riguarda gli investimenti iscritti a bilancio al 31.12.2023, considerando i numerosi ammortamenti straordinari effettuati negli ultimi anni e la complessità nella gestione dei tassi di ammortamento, si è optato, salvo per alcuni conti in cui la natura dell'investimento era chiara e univoca (ad esempio studi o acquisto di veicoli), per i quali è stato applicato il tasso corretto, per un'ammortizzazione armonizzata lineare al 3.33% annuo, corrispondente a un orizzonte temporale di 30 anni, fino al 2053. Ciò comporta fino al 2028 un importo annuo di 345'586.21 franchi, il quale si ridurrà a 320'123.12 franchi fino al 2031, per poi stabilizzarsi a 281'377.16 franchi annui fino al 2053.

L'andamento degli investimenti nel quadriennio è monitorato attentamente dalla Direzione e dal Consiglio Direttivo, con l'obiettivo di garantire un impiego ottimale delle risorse e il rispetto della strategia finanziaria stabilita. La finalità è mantenere un equilibrio tra sostenibilità economica e sviluppo infrastrutturale, assicurando la continuità operativa e un costante miglioramento della rete idrica.

In questo contesto, nel 2024 sono stati effettuati investimenti per un importo complessivo di 2'883'780.38 franchi. I dettagli sulle proiezioni finanziarie sono riportati nelle tabelle e nei grafici seguenti.

Per quanto riguarda la pianificazione pluriennale 2024-2027, menzionata in precedenza, la situazione al 31 dicembre 2024 risulta in linea con le previsioni, come evidenziato nella tabella sottostante e nei relativi grafici.

Periodo	Tipologia	Budget	Assegnato	Speso	Disponibile
2024-2027	Totale reti	10'200'208	2'721'191	2'304'316	5'174'701
		100.00%	26.68%	22.59%	50.73%
2024-2027	Impianti	16'059'336	353'505	188'095	15'517'736
		100.00%	2.20%	1.17%	96.63%
2024-2027	Diversi	1'849'591	91'249	168'124	1'590'218
		100.00%	4.93%	9.09%	85.98%



2.2 Conto economico

La gestione corrente chiude con un avanzo d'esercizio di 1'433'833.67 franchi, a fronte di un risultato previsto di 179'000.00 franchi. Il confronto con l'anno precedente va considerato con cautela, poiché nel 2024 è

avvenuta la transizione da Azienda Comunale dell'Acqua Potabile di Locarno a LEA. Di seguito si riportano le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Spese correnti

- **Stipendi del personale**

Le spese relative agli stipendi del personale in organico (conto 350.00) sono aumentate di circa 90'000.- franchi a seguito della necessità di garantire un affiancamento adeguato per le nuove assunzioni, a seguito di alcune partenze.

- **Materiale di consumo**

Il conto 342.10 ha registrato un leggero incremento rispetto al previsto, principalmente a causa dell'acquisto di materiali per l'esecuzione di cantieri e per l'acquisto del materiale di base dei nuovi uffici.

- **Ammortamenti**

Come illustrato nel capitolo precedente, per gli ammortamenti vi sono due categorie di conti:

1. il conto relativo alla sostanza AAP al 31.12.2023 (conto 368.00), che resterà attivo fino al 2053;
2. i nuovi conti di ammortamento per gli investimenti avviati dal 1° gennaio 2024, che seguiranno il regime di ammortamento annuale.

- **Energia elettrica**

La spesa per il consumo di energia elettrica (conto 345.01) è risultata inferiore alle previsioni di circa 105'000.- franchi, principalmente grazie ai minori consumi registrati nella fornitura d'acqua al Comune di Orselina (conto 430.21).

A titolo informativo, all'inizio del 2024 sono stati sottoscritti nuovi contratti per la fornitura di energia elettrica con validità dal 2025. Per gli impianti considerati grandi consumatori, le tariffe applicate saranno inferiori del 70% rispetto ai livelli del 2024.

Ricavi correnti

- **Tasse di abbonamento e consumo**

Le entrate derivanti dalle tasse di abbonamento (conto 430.00) e dalle tasse di consumo (conto 430.10) risultano in linea con i valori del 2023.

- **Installazioni per terzi**

Le entrate relative alle installazioni per conto di terzi (conto 436.00) risultano inferiori rispetto al 2023, a causa della mancata esecuzione di grandi interventi per altre Aziende Acqua Potabile (AAP).

- **Altri ricavi straordinari**

Alla voce conto 485.90, si registrano 455'864.32 franchi di altri ricavi straordinari. Questo importo deriva dalla regolarizzazione contabile dell'inventario, che in passato era iscritto simbolicamente a 1.00 franco. Con l'entrata in vigore del nuovo Ente, in linea con quanto segnalato dal revisore dei conti in passato, si è ritenuto corretto attivare a bilancio il valore reale dell'inventario, in linea con i principi di trasparenza e corretta rappresentazione del patrimonio aziendale.

Conclusione

L'esercizio 2024 ha registrato un avanzo d'esercizio superiore alle previsioni, confermando una gestione finanziaria equilibrata. Il contenimento dei costi operativi e le strategie di ottimizzazione dei consumi energetici hanno contribuito a questo risultato positivo. Si ricorda che questi accantonamenti saranno particolarmente utili per affrontare gli importanti investimenti previsti dal PGA (ca. 90 milioni di franchi). A tal proposito, si segnala che il progetto per la realizzazione dei nuovi pozzi alla Morettina ha raggiunto la fase definitiva, con un investimento previsto di circa 15 milioni di franchi. L'avvio dei lavori preparatori è programmato per il prossimo anno.

2.3 Bilancio

La somma di bilancio al 31 dicembre 2024 ammonta a circa 26.2 milioni di franchi, registrando una crescita rispetto all'anno precedente. Questo incremento riflette la gestione prudente delle risorse e la capacità dell'ente di garantire un equilibrio finanziario sostenibile ed include l'attivazione a bilancio dell'inventario (vedi capitolo precedente).

Struttura dell'attivo

Nel comparto attivo, la componente più rilevante è costituita dall'attivo circolante, che ammonta a 15 milioni di franchi. Questa voce comprende principalmente il saldo del conto corrente postale e le risorse finanziarie accantonate dall'ente, attualmente in prestito alla Città di Locarno, il tutto destinato per i futuri investimenti strategici previsti dal Piano Generale dell'Acquedotto (PGA).

L'attivo fisso, pari a 11.2 milioni di franchi, comprende invece le infrastrutture operative dell'ente, come le reti di distribuzione nei tre Comuni serviti, le sorgenti, i serbatoi e gli impianti in generale. Questi beni rappresentano il cuore del servizio erogato e vengono costantemente monitorati per garantirne efficienza e affidabilità.

Struttura del passivo

Sul versante del comparto passivo, il capitale proprio si attesta a 25.7 milioni di franchi, confermando la solidità patrimoniale dell'ente e la sua capacità di autofinanziarsi per i progetti futuri.

Il capitale di terzi, che comprende debiti a breve termine, principalmente legati a forniture di materiale e prestazioni di servizio, si mantiene su livelli contenuti, pari a circa 462'000.- franchi. Questo dato conferma la gestione prudente e sostenibile delle passività, garantendo all'ente una solida stabilità finanziaria.

L'avanzo d'esercizio di 1'433'833.67 franchi ha ulteriormente rafforzato la stabilità finanziaria di LEA, assicurando la disponibilità di risorse per gli investimenti previsti nei prossimi anni.

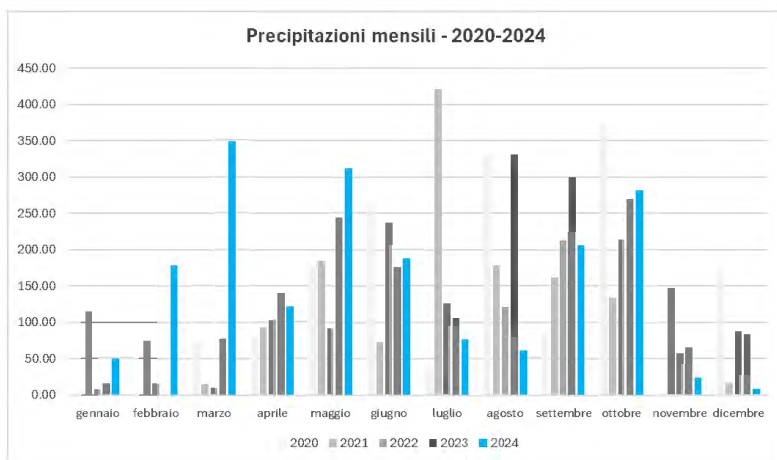
3 Esercizio

3.1 Contestualizzazione

L'analisi dell'esercizio 2024 si concentra su diversi indicatori chiave, tra cui i consumi idrici per comune, il numero di abbonati, gli interventi sulla rete (posa di idranti e condotte) e le perdite d'acqua riscontrate. Monitorare questi parametri è essenziale per garantire un servizio efficiente e resiliente, specialmente in un contesto climatico in evoluzione.

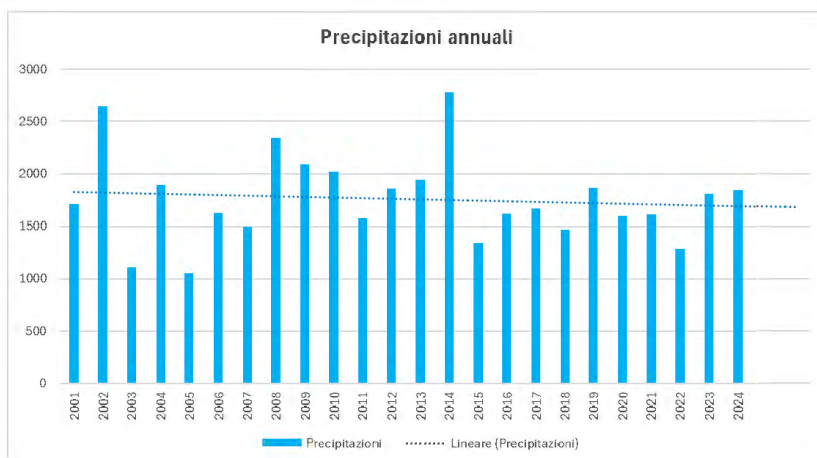
Negli ultimi anni, le condizioni meteorologiche hanno mostrato una forte variabilità, con oscillazioni nelle precipitazioni e una tendenza all'aumento delle temperature. Questo scenario influenza direttamente la disponibilità delle risorse idriche, la capacità di ricarica delle falde e la gestione complessiva del servizio.

Andamento delle precipitazioni mensili (2020-2025)



Il grafico mostra come la distribuzione delle precipitazioni mensili vari considerevolmente da un anno all'altro. Si osserva chiaramente che negli ultimi anni non solo la ripartizione delle piogge tra i mesi è sempre più irregolare, ma anche che gli eventi meteorologici tendono a essere più estremi: quando piove, le precipitazioni sono spesso abbondanti e concentrate in pochi episodi, mentre nei periodi asciutti la siccità si protrae per settimane o mesi. Questo andamento rende sempre più complessa la gestione delle risorse idriche, aumentando il rischio di stress idrico nei mesi secchi e la difficoltà di accumulo e distribuzione nei periodi di pioggia.

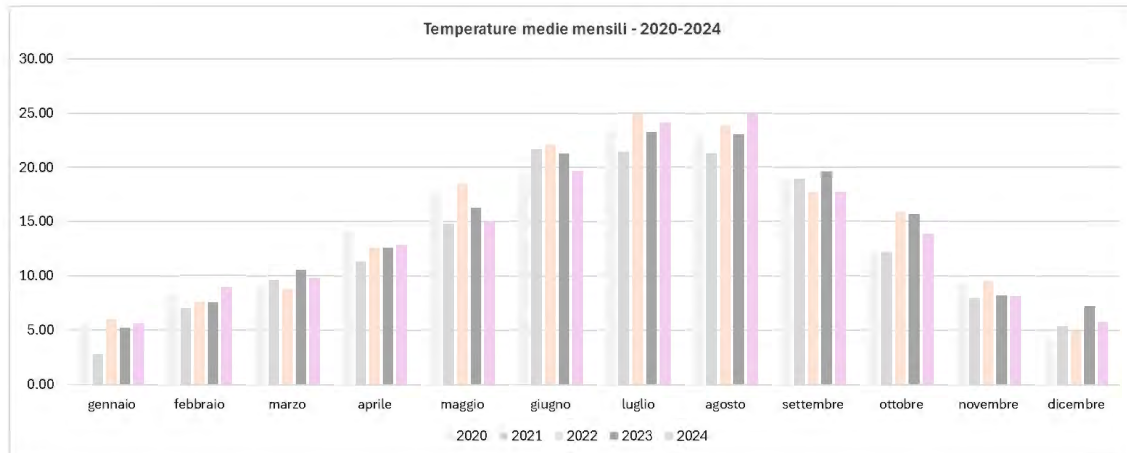
Andamento delle precipitazioni annuali (2001-2024)



Il grafico mostra che, nel lungo periodo, il quantitativo annuo di precipitazioni è mediamente stabile, con una lieve tendenza alla diminuzione. Tuttavia, ciò che emerge con maggiore evidenza è l'accentuato delta tra anni normali e anni siccitosi. Periodi particolarmente secchi, come il 2005 e il 2022, si contrappongono ad anni con precipitazioni abbondanti, come il 2002 e il 2014. Questa alternanza sempre più marcata tra estremi climatici rappresenta una sfida crescente per la gestione delle risorse idriche: le infrastrutture devono essere

in grado di far fronte sia a periodi di carenza prolungata sia a piogge concentrate in brevi finestre temporali, spesso troppo intense per essere efficacemente immagazzinate.

Andamento delle temperature medie mensili (2020-2024)



Il grafico evidenzia l'aumento progressivo delle temperature medie mensili negli ultimi cinque anni. Il 2024 ha confermato la tendenza a temperature superiori alla media, soprattutto nei mesi estivi, con valori elevati già dalla primavera. Questo incremento ha un impatto diretto sulla gestione idrica, aumentando l'evaporazione, la richiesta di acqua e la pressione sulle infrastrutture di distribuzione, in particolare durante le ondate di calore.

Tendenze climatiche e consumi idrici: un equilibrio sempre più fragile. Dall'analisi dei dati emerge una chiara correlazione tra temperatura, precipitazioni e consumi idrici. L'autunno e l'inverno 2024, pur avendo registrato episodi di precipitazioni abbondanti in autunno, non hanno compensato completamente il deficit idrico accumulato nei mesi precedenti. Questo andamento evidenzia un problema strutturale: le falde acquifere e gli altri luoghi di raccolta, già messi sotto pressione dalle elevate temperature e dalla distribuzione irregolare delle piogge, faticano sempre più a immagazzinare acqua in quantità sufficiente per affrontare i periodi critici. Un ulteriore fattore aggravante è il sempre minore innevamento invernale, che limita l'apporto graduale d'acqua derivante dallo scioglimento delle nevi, riducendo così la disponibilità complessiva della risorsa idrica nei mesi primaverili ed estivi.

Per i servizi dell'acqua potabile, l'alternanza tra periodi di siccità e precipitazioni intense, si traduce in sempre maggiore pressione sulle fonti e le infrastrutture. A nostro avviso, oltre a continuare a investire nel potenziamento e nell'efficientamento delle infrastrutture, è imprescindibile sfruttare tutte le possibili sinergie tra le aziende dell'acqua potabile, con l'obiettivo di ottimizzare la gestione e garantire un approvvigionamento più sicuro e sostenibile. La soluzione più efficace, in questa prospettiva, è concentrare la gestione sotto un'unica entità, capace di coordinare le risorse in modo strategico e rispondere con maggiore efficienza alle sfide imposte dai cambiamenti climatici.

In questo senso, nel 2024 LEA ha intensificato il dialogo con i comuni limitrofi e ha avviato studi per valutare la fattibilità di progetti condivisi. Tuttavia, le sfide imposte dai cambiamenti climatici richiedono interventi più rapidi e strutturali, fondamentali per garantire un approvvigionamento sicuro anche nei periodi di maggiore stress idrico. Va tuttavia riconosciuto, che una delle principali difficoltà è rappresentata dalla differenza tra i tempi tecnici e quelli politici. Se da un lato le necessità operative e le criticità della rete richiedono soluzioni tempestive, dall'altro i processi decisionali e amministrativi – spesso complessi e articolati – possono allungare notevolmente i tempi di attuazione degli interventi. Questa discrepanza può tradursi in ritardi che limitano la capacità di risposta alle emergenze e rendono più complessa una pianificazione efficace a lungo termine.

Proprio per questo motivo, riteniamo essenziale accelerare il percorso verso una gestione più integrata e coordinata delle risorse idriche, promuovendo sinergie tra enti e operatori del settore, in modo da rendere il sistema più resiliente e pronto ad affrontare le sfide future.

3.2 Evoluzione consumi

Come si può vedere nella tabella e nel grafico sottostante, i consumi dei comuni serviti dall'acquedotto hanno mostrato un andamento diversificato nel periodo 2020-2024. Locarno si conferma il principale consumatore

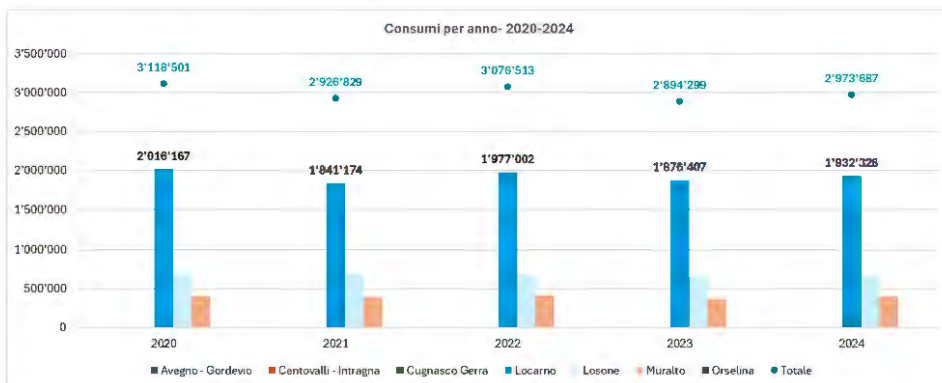
d'acqua, con volumi annuali sempre superiori a 1.8 milioni di metri cubi, mostrando una leggera variabilità ma senza variazioni significative rispetto agli anni precedenti. Altri comuni come Losone e Muralto hanno registrato una riduzione dei consumi rispetto al 2020, con una flessione più marcata nel 2023 prima di una parziale ripresa nel 2024.

Un dato interessante riguarda Cugnasco Gerra, il cui consumo è quasi dimezzato nel quinquennio analizzato. Questa tendenza potrebbe essere attribuita a una combinazione di fattori, tra cui una diversa gestione delle risorse, un cambiamento nella domanda o interventi di efficientamento. Orselina, invece, ha avuto un andamento altalenante, con un aumento fino al 2023 seguito da un calo significativo nel 2024, mentre Centovalli - Intragna e Avegno - Gordevio presentano valori costantemente marginali rispetto al totale.

L'andamento generale suggerisce che, sebbene il consumo complessivo sia rimasto relativamente stabile negli anni, vi siano differenze sostanziali tra i singoli comuni, probabilmente legate a variazioni demografiche, turistiche e infrastrutturali.

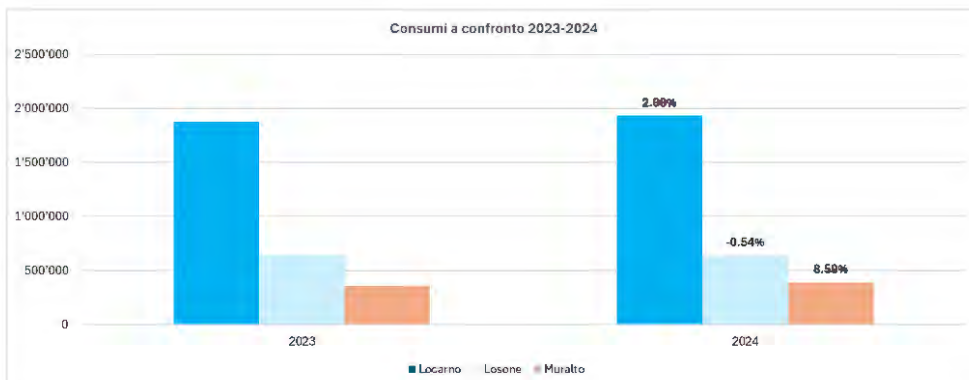
COMUNE	CONSUMI PER ANNO IN METRI CUBI				
	2020	2021	2022	2023	2024
Avegno - Gordevio	9	6	6	10	12
Centovalli - Intragna	0	0	0	0	0
Cugnasco Gerra	6'679	5'114	4'140	3'151	2'436
Locarno	2'016'167	1'841'174	1'977'002	1'876'407	1'932'328
Losone	684'722	686'369	679'302	645'165	641'699
Muralto	405'257	387'331	408'207	360'946	391'948
Orselina	5'667	6'835	7'856	8'620	5'264
Totale	3'118'501	2'926'829	3'076'513	2'894'299	2'973'687

Andamento dei consumi per anno (2020-2024)



Analizzata la situazione sul quadriennio, se confrontiamo l'anno 2024 con il precedente (year over year), emergono alcune variazioni significative nei consumi idrici. In generale, si osserva una lieve ripresa nei volumi complessivi dopo il calo registrato nel 2023, sebbene con differenze rilevanti tra i vari comuni. Guardando i tre principali comuni: Locarno ha mantenuto livelli di consumo pressoché invariati, mentre Muralto e Losone, che nel 2023 avevano subito una riduzione più marcata, hanno registrato un leggero aumento.

Confronto consumi con anno precedente



3.3 Evoluzione abbonati

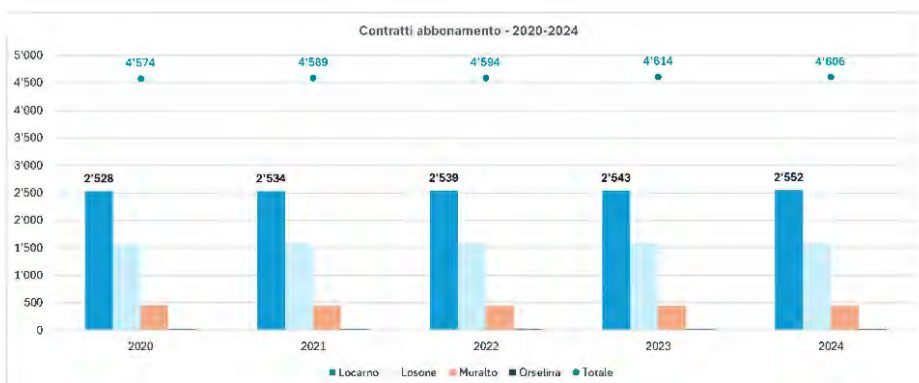
Il numero di abbonamenti è un indicatore della domanda di servizio e dell'espansione edilizia nei comuni serviti. L'analisi del quinquennio 2020-2024 mostra una tendenza alla stabilizzazione, con incrementi contenuti negli anni e una lieve flessione nel 2024. Complessivamente, il numero di contratti è passato da 4'574 nel 2020 a 4'606 nel 2024, con un aumento complessivo di +0.7%.

Andamento per Comune

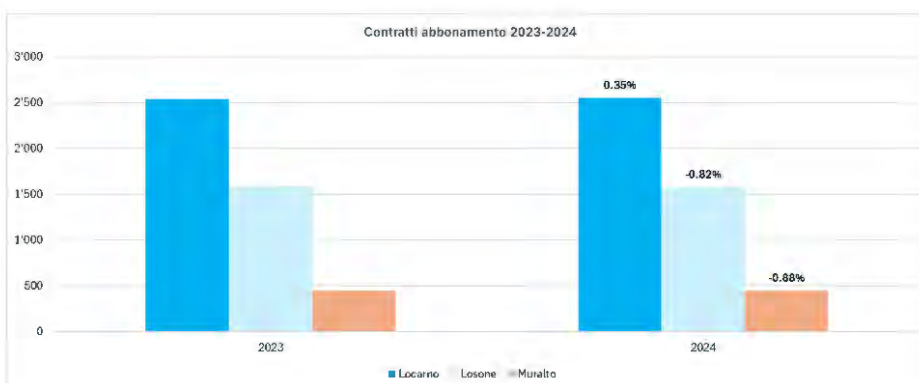
- Locarno è il comune con il maggior numero di abbonamenti, con un incremento graduale da 2'528 nel 2020 a 2'552 nel 2024. La crescita costante è legata principalmente alla realizzazione di nuove costruzioni, che hanno portato a un progressivo aumento delle utenze servite.
- Losone ha avuto un andamento più irregolare: dopo un aumento tra il 2020 e il 2023 (da 1'567 a 1'594 abbonamenti), nel 2024 si è verificata una leggera diminuzione a 1'581. Questo calo potrebbe essere dovuto al completamento di nuovi edifici negli anni precedenti, senza un ulteriore sviluppo edilizio significativo nell'ultimo anno.
- Muralto presenta variazioni minime, oscillando tra 447 e 454 abbonamenti. Questo andamento riflette la limitata disponibilità di nuove costruzioni nel comune, che ha un tessuto urbano consolidato e con poche possibilità di espansione.
- Orselina rimane invariata con 25 abbonamenti per tutto il periodo, indicando un'assenza di nuovi insediamenti che possano influenzare il numero di contratti.

COMUNE	NUMERO ABBONAMENTI A FINE ANNO				
	2020	2021	2022	2023	2024
Locarno	2'528	2'534	2'539	2'543	2'552
Losone	1'567	1'583	1'583	1'594	1'581
Muralto	454	447	447	452	448
Orselina	25	25	25	25	25
	4'574	4'589	4'594	4'614	4'606

Andamento numero contratti d'abbonamento (2020-2024)



Confronto numero contratti d'abbonamento con anno precedente



3.4 Posa idranti

Gli idranti sono parte integrante della strategia di protezione antincendio e devono essere posizionati in modo da garantire la massima accessibilità e copertura. Si distinguono due tipologie principali:

- idranti a colonna, installati sopra il livello stradale e immediatamente operativi, particolarmente utilizzati in aree urbane dove la rapidità d'intervento è cruciale
- idranti a sottosuolo, posizionati sotto la superficie per minimizzare l'impatto estetico e il rischio di danneggiamento, spesso adottati in contesti urbani con vincoli di spazio. Questi sono sempre meno impiegati.

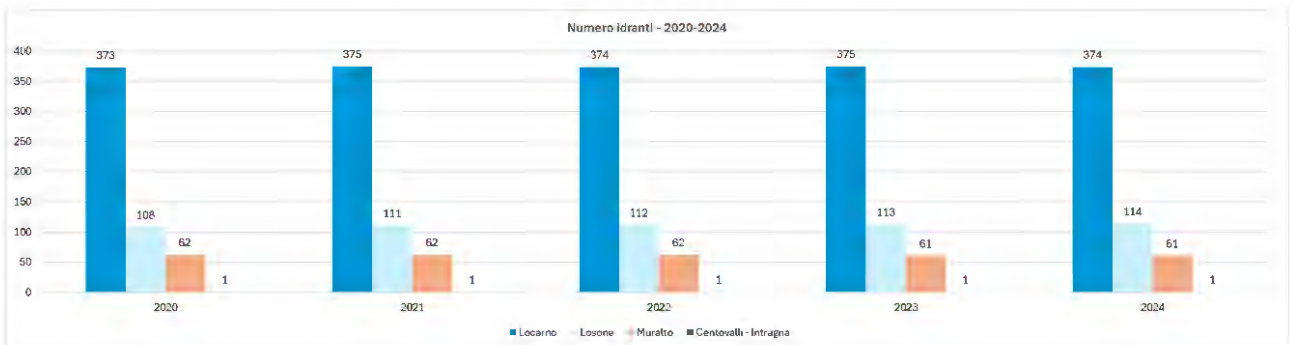
Le norme della Federazione Svizzera dei Pompieri (FSP) stabiliscono che gli idranti devono garantire una portata minima di 800-1000 l/min, con una distanza massima di 80-150 metri tra loro, a seconda della densità edilizia e del rischio incendi dell'area. Inoltre, la manutenzione periodica è obbligatoria per assicurare l'efficienza operativa e prevenire malfunzionamenti in caso di emergenza.

Come si può vedere nella tabella e nel grafico sottostante, analizzando i dati relativi al quinquennio 2020-2024, si evince che il numero complessivo d'idranti è pressoché stabile, è tuttavia in corso una redistribuzione tra le due tipologie. Infatti, si registra una riduzione degli idranti a sottosuolo (da 62 nel 2020 a 46 nel 2024), compensata da un incremento degli idranti a colonna (da 482 a 504). Questa tendenza evidenzia una preferenza per infrastrutture più visibili e accessibili, ottimizzando i tempi di intervento secondo le raccomandazioni della Federazione Svizzera dei Pompieri.

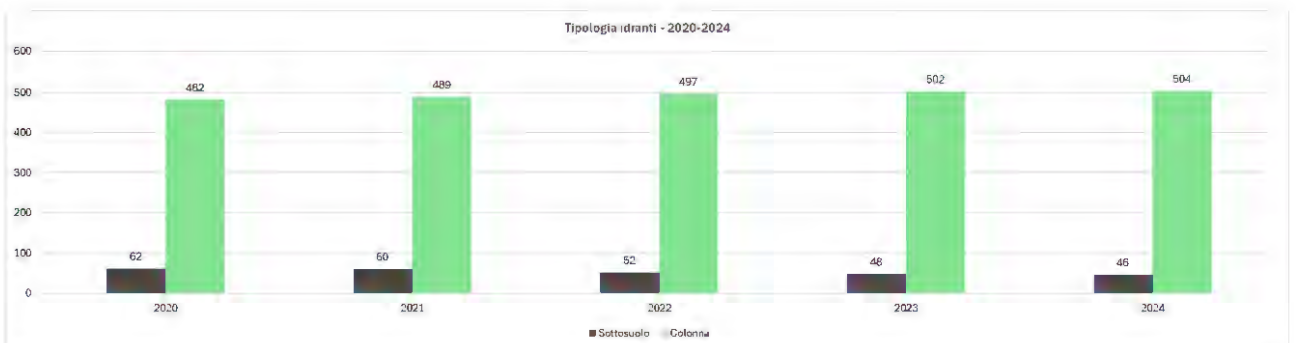
In generale, l'evoluzione della rete idrica antincendio dimostra un impegno costante nell'adeguamento alle normative e alle esigenze operative. Il potenziamento delle infrastrutture e la scelta strategica nella tipologia di idranti installati rispondono alla necessità di una protezione sempre più efficace, garantendo un intervento rapido ed efficiente in caso di emergenza.

COMUNE	NUMERO E TIPOLOGIA IDRANTI														
	2020			2021			2022			2023			2024		
	sottos.	colon.	totale	sottos.	colon.	totale	sottos.	colon.	totale	sottos.	colon.	totale	sottos.	colon.	totale
Locarno	45	328	373	44	331	375	38	336	374	36	339	375	34	340	374
Losone	15	93	108	14	97	111	12	100	112	11	102	113	11	103	114
Muralto	1	61	62	1	61	62	1	61	62	0	61	61	0	61	61
Centovalli - Intragna	1	0	1	1	0	1	1	0	1	1	0	1	1	0	1
	62	482	544	60	489	549	52	497	549	48	502	550	46	504	550

Andamento numero idranti (2020-2024)



Andamento tipologia idranti (2020-2024)



3.5 Riparazione rotture

Il mantenimento in efficienza della rete idrica richiede un costante monitoraggio e tempestivi interventi di riparazione, sia sulle condotte principali che sugli allacciamenti alle abitazioni. Le rotture possono derivare da diversi fattori, tra cui l'usura delle infrastrutture, le variazioni di pressione, le condizioni meteorologiche (gelo) e le sollecitazioni esterne, come i lavori stradali o il passaggio di mezzi pesanti.

Le riparazioni sugli allacciamenti privati riguardano le tubazioni che collegano le abitazioni alla rete principale. In genere, questi interventi sono più semplici e riconducibili alla vetustà dei materiali, spesso risolvibili con la sostituzione di tratti di tubazione o con riparazioni localizzate. Le rotture sulle condotte principali, invece, comportano operazioni più complesse, non solo dal punto di vista idraulico, ma anche sotto il profilo del genio civile.

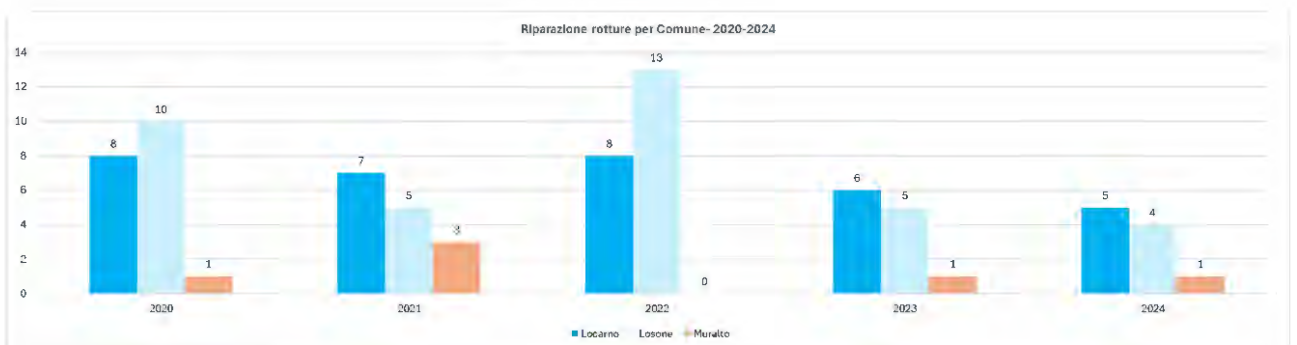
Analizzando i dati degli ultimi cinque anni, emerge una riduzione graduale del numero complessivo di interventi, passando da 19 riparazioni nel 2020 a 10 nel 2024. Questa tendenza suggerisce un miglioramento della gestione della rete, probabilmente legato a interventi preventivi e a un'efficace manutenzione programmata.

A livello comunale, Locarno ha registrato un calo progressivo delle riparazioni, passando da 8 interventi nel 2020 a 5 nel 2024, con una riduzione particolarmente evidente sugli allacciamenti privati. Losone, dopo un picco di 13 riparazioni nel 2022, ha visto un calo significativo, arrivando a 4 interventi nel 2024, segno di un miglioramento della rete in senso lato. Muralto, con un numero molto contenuto di guasti, ha mostrato valori stabili nel periodo, con un solo intervento nel 2024.

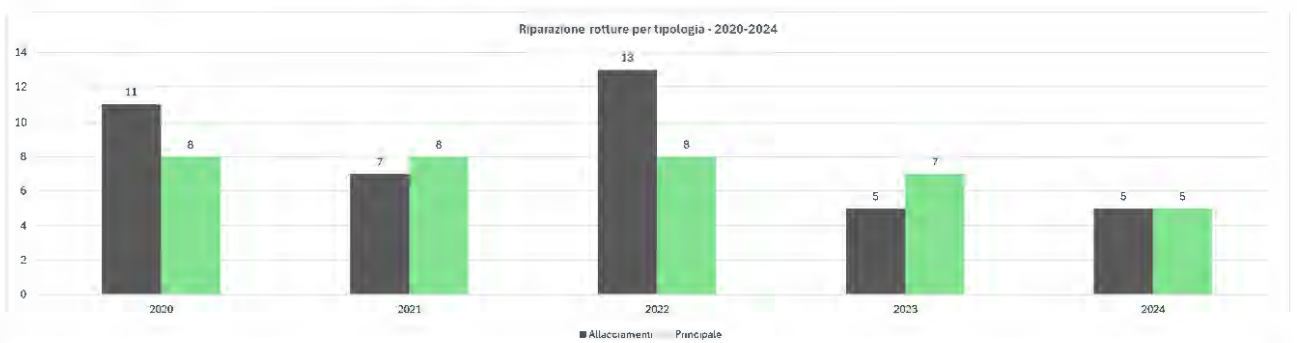
La tendenza generale indica quindi un miglioramento nella gestione della rete idrica, con una riduzione degli interventi d'emergenza e una maggiore stabilità del sistema. Questi risultati evidenziano l'importanza degli investimenti nella manutenzione e nella modernizzazione delle infrastrutture, essenziali per garantire un servizio affidabile e sostenibile nel tempo.

COMUNE	RIPARAZIONE ROTTURE														
	2020			2021			2022			2023			2024		
	allacci.	princip.	totale	allacci.	princip.	totale	allacci.	princip.	totale	allacci.	princip.	totale	allacci.	princip.	totale
Locarno	6	2	8	5	2	7	4	4	8	3	3	6	2	3	5
Losone	4	6	10	1	4	5	9	4	13	2	3	5	2	2	4
Muralto	1	0	1	1	2	3	0	0	0	0	1	1	1	0	1
	11	8	19	7	8	15	13	8	21	5	7	12	5	5	10

Andamento numero rotture per Comune (2020-2024)



Andamento tipologia rotture (2020-2024)



3.6 Posa condotte

Il rinnovamento e l'ampliamento della rete idrica rappresentano un'attività fondamentale per garantire la fornitura di acqua potabile di qualità e ridurre le perdite lungo il sistema di distribuzione. La posa e la sostituzione delle condotte consentono di mantenere un'infrastruttura efficiente, adeguata alle esigenze crescenti della popolazione e resistente alle sollecitazioni idrauliche e ambientali.

Nel 2024, sono stati posati complessivamente 4'483 metri lineari di condotte, registrando un incremento significativo rispetto al 2023, quando la lunghezza delle nuove condotte ammontava a 3'015 metri. L'aumento di 1'468 metri lineari (+48,7%) evidenzia un'accelerazione nei lavori di rinnovo della rete.

Oltre all'estensione lineare, si osserva un aumento significativo del volume delle tubazioni posate, che è passato da 60,5 m³ nel 2023 a 87 m³ nel 2024. Questa crescita del +43,8% è legata all'adozione di condotte di diametro maggiore, migliorando la capacità di trasporto dell'acqua e riducendo il rischio di perdite di pressione nella rete.

Materiali impiegati

L'analisi dei materiali utilizzati nel quinquennio 2020-2024 evidenzia una netta prevalenza del materiale plastico rispetto ai materiali ferrosi, sebbene con variazioni significative nei diversi anni. Il materiale plastico (principalmente polietilene ad alta densità) ha costituito la maggior parte delle nuove installazioni, rappresentando oltre il 63% delle condotte posate nel 2024. La scelta di materiali plastici è motivata da diversi vantaggi, tra cui:

- maggiore resistenza alla corrosione rispetto ai materiali ferrosi
- minore peso, che ne facilita la posa e riduce i costi di trasporto
- maggiore flessibilità, utile per adattarsi meglio a movimenti del terreno e ridurre il rischio di rotture

Tuttavia, nel 2023 e nel 2024 si nota una ripresa dell'utilizzo del materiale ferroso, che ha raggiunto rispettivamente il 36,93% e il 36,13% delle condotte installate. Questo incremento è in parte dovuto a:

- posa condotte con elevata pressione di esercizio, dove i materiali ferrosi (come la ghisa sferoidale) garantiscono maggiore resistenza meccanica
- sostituzioni di tratti di rete in zone urbane dense, dove si prediligono materiali più robusti e longevi
- posa di condotte di grandi diametri, dove si i vantaggi dei materiali plastici si riducono e per contro, emergono i vantaggi delle condotte in materiale ferroso.

A confronto con gli anni precedenti, il 2022 ha segnato il punto di minima per l'uso del materiale ferroso, con solo il 12,57% delle condotte realizzate in questo materiale. Il progressivo ritorno all'uso di tubazioni ferrose indica quindi una strategia di installazione diversificata, che tiene conto delle specificità delle aree servite.

Analisi dati

L'andamento del quinquennio mostra una forte variabilità nella quantità di condotte posate, con un picco nel 2021 (4'703 metri) seguito da una riduzione nel biennio successivo e una nuova crescita nel 2024. In particolare, nel 2022, la lunghezza delle condotte installate era scesa a 4'294 metri, per poi ridursi ulteriormente nel 2023. L'incremento registrato nell'ultimo anno riflette una ripresa degli investimenti infrastrutturali, mirata all'ottimizzazione della rete, possibile grazie ad un riassetto organizzativo.

A livello comunale:

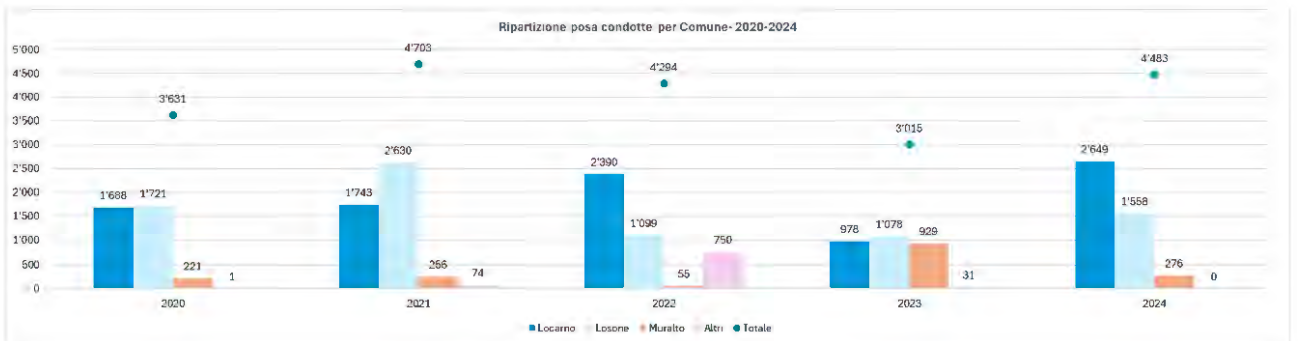
- Locarno ha visto un'importante crescita delle nuove condotte nel 2024, con 2'649 metri posati, rispetto ai 978 metri del 2023 (+171%). L'aumento riguarda in particolare le condotte principali, che sono quasi triplicate, passando da 751 metri a 2'273 metri
- Losone ha seguito un andamento più graduale, con 1'558 metri di nuove condotte nel 2024, segnando un incremento del 44,6% rispetto all'anno precedente (1'078 metri)
- Muralto, che nel 2023 aveva visto un forte aumento della posa di nuove condotte (929 metri, in netta crescita rispetto agli anni precedenti), ha subito una contrazione nel 2024, con soli 276 metri installati
- le altre zone, traducibili principalmente ai settori dove si trovano le sorgenti, non hanno registrato nuove installazioni nel 2024, dopo aver avuto piccole estensioni della rete negli anni precedenti

In conclusione, si può dire che l'aumento della posa di condotte nel 2024 conferma un'attenzione crescente alla modernizzazione della rete idrica, con un focus particolare sulle condotte principali, che hanno registrato i maggiori incrementi. La scelta di tubazioni di diametro maggiore ha avuto un impatto rilevante sull'incremento del volume di materiali posati, contribuendo a migliorare la capacità di trasporto dell'acqua e garantendo una maggiore efficienza operativa.

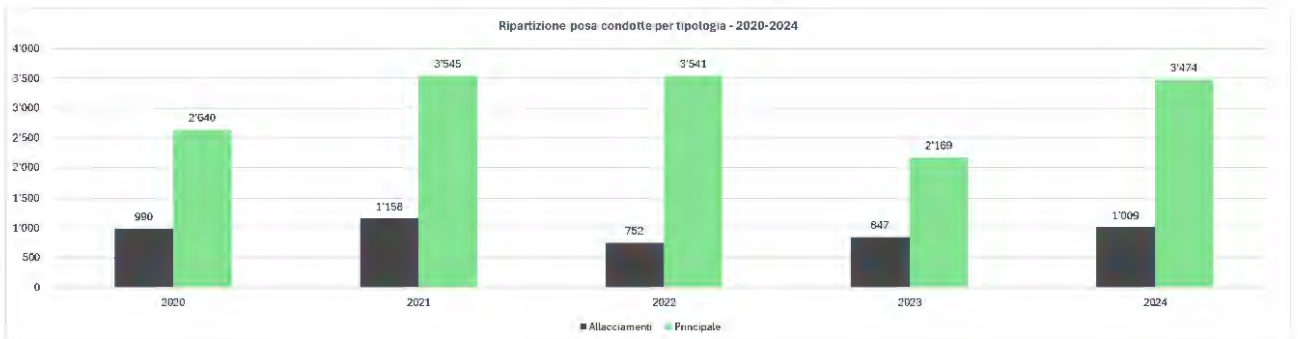
L'evoluzione dei dati conferma che le strategie di rinnovo della rete sono pianificate con attenzione alle necessità specifiche dei singoli comuni, garantendo interventi mirati e progressivi per migliorare la qualità del servizio idrico e ridurre il rischio di dispersione della risorsa.

COMUNE	LUNGHEZZA CONDOTTE POSATE														
	2020			2021			2022			2023			2024		
	allacci.	princip.	totale	allacci.	princip.	totale	allacci.	princip.	totale	allacci.	princip.	totale	allacci.	princip.	totale
Locarno	510	1'178	1'688	375	1'368	1'743	376	2'014	2'390	227	751	978	376	2'273	2'649
Losone	410	1'312	1'721	683	1'947	2'630	332	767	1'099	437	640	1'078	610	948	1'558
Muralto	70	151	221	100	156	256	34	22	55	182	747	929	23	253	276
Altri	1	0	1	0	74	74	11	739	750	0	31	31	0	0	0
	990	2'640	3'631	1'158	3'545	4'703	752	3'541	4'294	847	2'169	3'015	1'009	3'474	4'483

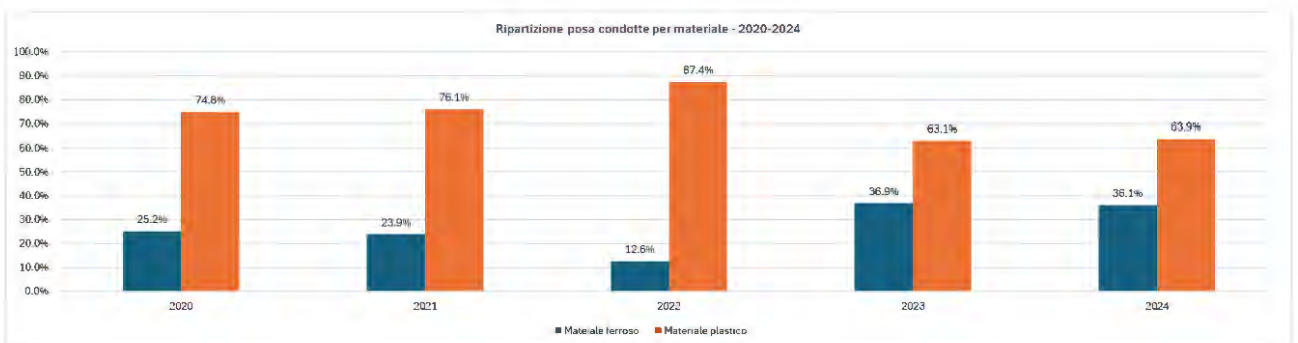
Andamento posa condotte per Comune (2020-2024)



Andamento posa condotte per tipologia (2020-2024)



Andamento posa condotte per materiale (2020-2024)



4 Opere e progetti

4.1 Introduzione

L'attività di gestione e potenziamento della rete idrica richiede interventi costanti per garantire un'infrastruttura efficiente e resiliente. Il presente capitolo illustra una selezione dei principali progetti realizzati nel 2024, sia per quanto riguarda la rete di distribuzione dell'acqua sia per gli impianti che ne assicurano il corretto funzionamento.

Gli interventi descritti rappresentano solo una parte delle opere portate a termine nell'anno, a testimonianza dell'impegno costante volto a migliorare la qualità del servizio e a ridurre le vulnerabilità della rete. Oltre alla sostituzione di condotte obsolete, particolare attenzione è stata posta sulla modernizzazione degli impianti, con soluzioni innovative che migliorano l'efficienza operativa e la sicurezza dell'approvvigionamento.

Parallelamente, dal punto di vista progettuale, si sta lavorando intensamente per portare in esecuzione una serie di interventi strategici volti a garantire il corretto funzionamento dell'acquedotto nel lungo termine. Tra questi, spiccano i pozzi alla Morettina, il comparto delle sorgenti alla Cusorina e il serbatoio Paradiso, opere fondamentali per far fronte alle sfide future, come i crescenti picchi di consumo e le variazioni delle condizioni climatiche.

Oltre agli interventi infrastrutturali, sono in corso anche progetti amministrativi di rilievo, fondamentali per l'evoluzione e l'ottimizzazione della gestione dell'acquedotto. Tra questi, il nuovo sistema di telegestione (SCADA) per la gestione dell'acquedotto rappresenta un passo cruciale, un sistema aperto e scalabile, capace di assorbire nuovi comprensori, condizione imprescindibile per una gestione moderna e interconnessa.

Un altro progetto strategico riguarda l'implementazione di un sistema gestionale avanzato basato su sistemi ERP, in grado di governare l'intero business dell'acquedotto con un approccio data-driven. L'integrazione con i contatori a lettura remota, che continuano a essere installati, consentirà di raccogliere grandi volumi di dati, con cui sarà possibile monitorare da vicino il funzionamento della rete sviluppare sistemi predittivi per migliorare l'efficienza operativa e la gestione ambientale dell'acquedotto.

Infine, si sta lavorando anche alla realizzazione di un portale dedicato agli utenti, che permetterà un'interazione più semplice, diretta e trasparente con LEA. Questo strumento rappresenterà un canale digitale innovativo, facilitando la comunicazione e l'accesso ai servizi per gli utenti, nell'ottica di una gestione sempre più orientata alla qualità del servizio e alla soddisfazione del cittadino.

4.2 Rete

4.2.1 Intervento di potenziamento in via alla Morettina – Locarno



L'intervento in Via alla Morettina è stato realizzato in conformità al nuovo Piano Generale dell'Acquedotto (PGA), con l'obiettivo di migliorare l'infrastruttura idrica e garantire una maggiore affidabilità della rete. Il progetto ha previsto la sostituzione della vecchia condotta in ghisa grigia (GG) di diametro 300 mm con una nuova condotta in ghisa duttile di diametro 400 mm, per una lunghezza di circa 240 metri lineari.

Oltre alla posa della nuova tubazione principale, è stato installato un tubo portacavo in polietilene (HDPE) di diametro 90 mm, corredato dai relativi pozzetti di tiraggio, per consentire un'eventuale futura implementazione di infrastrutture di telecomunicazione o servizi ausiliari.

Il potenziamento della rete in questa area assume una valenza regionale, poiché la nuova condotta rappresenta parte di una dorsale di interscambio d'acqua tra la Città di Locarno e il comprensorio del Piano di Magadino. Questo intervento contribuisce pertanto a migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento idrico tra i vari comuni, garantendo una maggiore resilienza della rete in caso di necessità.

Essendo un'opera di rilevanza sovracomunale e a beneficio regionale, rientra nei criteri di finanziamento del Piano Cantonale di Approvvigionamento Idrico (PCAI). Il PCAI promuove una gestione globale dell'approvvigionamento idrico, favorendo soluzioni regionali per affrontare problemi locali e garantire un uso parsimonioso dell'acqua come risorsa limitata. Progetti di questo tipo possono quindi beneficiare di sussidi cantonali, che nel nostro caso corrispondono al 30% del costo dell'opera.

Dal punto di vista operativo, il costo complessivo delle opere da capomastro e pavimentazione ammonta a 195'782.00 franchi + IVA, importo dal quale andranno dedotti i sussidi previsti.

Analogamente, anche il costo del materiale idraulico, impiegato per la realizzazione dell'infrastruttura, pari a 248'912.40 franchi + IVA, beneficerà della deduzione dei sussidi previsti.

4.2.2 Intervento di potenziamento in via Bramantino – Locarno



L'intervento in Via Bramantino rientra nel quadro di adeguamento della rete idrica previsto dal nuovo Piano Generale dell'Acquedotto (PGA). Il progetto ha previsto la sostituzione di una vecchia condotta in ghisa grigia da 75 mm con una nuova tubazione in ghisa duttile da 300 mm, per una lunghezza complessiva di circa 90 metri lineari.

Come parte dei lavori, è stato posato anche un tubo portacavo in polietilene (HDPE) da 90 mm, corredato dai relativi pozzetti di tiraggio, per garantire una maggiore flessibilità infrastrutturale in previsione di future esigenze tecniche.

Anche questo intervento assume una valenza sovracomunale, contribuendo al miglioramento della dorsale di interscambio d'acqua tra Locarno e il comprensorio del Piano di Magadino, con benefici a livello regionale.

Dal punto di vista operativo, il costo complessivo delle opere da capomastro e pavimentazione ammonta a 124'743.80 franchi + IVA, importo dal quale andranno dedotti i sussidi previsti.

Analogamente, anche il costo del materiale idraulico, impiegato per la realizzazione dell'infrastruttura, pari a 65'344.17 franchi + IVA, beneficerà della deduzione dei sussidi previsti.

4.2.3 Intervento di potenziamento in via Sassariente, via Monda di Sciatt e via al Vecchio Porto – Locarno Piano



L'intervento ha avuto l'obiettivo di sostituire e potenziare le infrastrutture idriche esistenti, garantendo un servizio più efficiente e migliorando gli standard igienici della rete. In particolare, il progetto ha previsto l'abbandono della vecchia condotta lungo la strada cantonale, in favore di una nuova infrastruttura più performante e adeguata agli attuali requisiti tecnici.

L'opera è stata realizzata in conformità con il Piano Generale dell'Acquedotto (PGA) e il Piano Cantonale di Approvvigionamento Idrico del Piano di Magadino (PCAI-PDM), prevedendo la sostituzione delle obsolete tubazioni in ghisa grigia da 125 e 150 mm, risalenti agli anni '80, con una nuova condotta in polietilene (HDPE) da 180 mm per una lunghezza di circa 820 metri lineari.

Oltre alla posa della nuova condotta principale, l'intervento ha incluso l'installazione di un tubo portacavo in polietilene (HDPE) da 90 mm, con i relativi pozzetti di tiraggio, per consentire eventuali implementazioni future.

Dal punto di vista operativo, il costo complessivo delle opere da capomastro e pavimentazione ammonta a 209'957.45 franchi + IVA, importo dal quale andranno dedotti i sussidi previsti.

Analogamente, anche il costo del materiale idraulico, impiegato per la realizzazione dell'infrastruttura, pari a 217'782.05 franchi + IVA, beneficerà della deduzione dei sussidi previsti.

4.2.4 Intervento di potenziamento in via Migjome – Losone



L'infrastruttura idrica di Via Migjome è stata oggetto di un intervento mirato, reso necessario dalle frequenti perdite riscontrate negli ultimi anni. La sostituzione della rete esistente si è pertanto resa indispensabile non solo per migliorare la qualità del servizio, ma anche per garantire maggiore affidabilità e adeguare la distribuzione dell'acqua agli standard attuali.

Il progetto, sviluppato secondo le direttive del Piano Generale dell'Acquedotto (PGA), ha previsto l'eliminazione della vecchia rete in ghisa grigia, costituita da tubazioni da 60 e 100 mm, risalenti agli anni '70. Al loro posto sono state posate nuove condotte in polietilene (HDPE) da 180 e 125 mm, per una lunghezza complessiva di circa 420 metri lineari.

Oltre a risolvere le criticità legate alle rotture, la nuova infrastruttura assicura una migliore efficienza idraulica, riducendo il rischio di dispersioni e ottimizzando la pressione dell'acqua lungo la rete.

Dal punto di vista esecutivo, l'intervento è stato realizzato come da progetto, facendo capo a due imprese, una per le opere di genio civile e un'altra per quelle di pavimentazione. Il costo complessivo delle opere da capomastro e della pavimentazione ammonta a 114'137.50 franchi + IVA, a cui si aggiunge il costo del materiale idraulico utilizzato per la realizzazione dell'infrastruttura, pari a 160'102.45 franchi + IVA.

4.2.5 Intervento di potenziamento in via Pisone – Losone



Le condizioni della rete idrica in Via Pisone hanno reso necessario un intervento di sostituzione e potenziamento, a seguito delle ripetute perdite registrate negli ultimi anni. Il progetto ha previsto l'eliminazione della vecchia tubazione in ghisa grigia da 80 mm, risalente agli anni '50, e la posa di una nuova condotta in ghisa duttile da 100 mm, per una lunghezza di circa 225 metri lineari.

L'intervento è stato pianificato in conformità con il nuovo Piano Generale dell'Acquedotto (PGA), con l'obiettivo di garantire una maggiore affidabilità della rete e ridurre il rischio di ulteriori guasti.

Dal punto di vista esecutivo, l'intervento è stato realizzato come da progetto, facendo capo a due imprese, una per le opere di genio civile e un'altra per quelle di pavimentazione. Il costo complessivo delle opere da capomastro e della pavimentazione ammonta a 101'976.95 franchi + IVA, a cui si aggiunge il costo del materiale idraulico utilizzato per la realizzazione dell'infrastruttura, pari a 71'066.80 franchi + IVA.

4.2.6 Intervento di potenziamento in via Ballarini – Muralto



L'intervento in questione rientra in un progetto più ampio di adeguamento della rete idrica nel comprensorio di Muralto, in linea con il nuovo Piano Generale dell'Acquedotto (PGA). L'obiettivo principale è stato la sostituzione della vecchia condotta in ghisa grigia da 200 mm, installata negli anni '60, con una nuova tubazione in ghisa duttile di pari diametro, per una lunghezza complessiva di circa 115 metri lineari.

L'aggiornamento dell'infrastruttura garantisce una maggiore affidabilità della rete idrica, migliorando la capacità di distribuzione e riducendo il rischio di guasti.

Dal punto di vista esecutivo, l'intervento è stato realizzato come da progetto, facendo capo a due imprese, una per le opere di genio civile e un'altra per quelle di pavimentazione. Il costo complessivo delle opere da capomastro e della pavimentazione ammonta a 83'025.10 franchi + IVA, a cui si aggiunge il costo del materiale idraulico utilizzato per la realizzazione dell'infrastruttura, pari a 53'724.35 franchi + IVA.

4.2.7 Intervento di potenziamento in via dei Fiori – Muralto



L'intervento in Via dei Fiori si è reso necessario per sostituire l'infrastruttura esistente, ormai obsoleta e non più adeguata agli attuali standard igienici. La decisione di procedere con i lavori è stata inoltre influenzata dagli interventi in corso da parte della Società Elettrica Sopracenerina (SES), permettendo così un coordinamento ottimale tra le opere e riducendo i disagi per la viabilità.

Il progetto, sviluppato secondo il nuovo Piano Generale dell'Acquedotto (PGA), ha previsto la sostituzione della condotta in ghisa duttile da 200 mm, installata negli anni '70, con una nuova tubazione in ghisa duttile di pari diametro, per una lunghezza complessiva di circa 90 metri lineari.

Dal punto di vista esecutivo, l'intervento è stato realizzato secondo il progetto, coinvolgendo due imprese: una per le opere di genio civile e un'altra per la pavimentazione. Il costo complessivo delle opere da capomastro e di pavimentazione ammonta a 49'641.05 franchi + IVA, a cui si aggiunge il costo del materiale idraulico impiegato per la realizzazione dell'infrastruttura, pari a 28'913.45 franchi + IVA.

4.3 Impianti

4.3.1 Vasca accessoria di degasaggio ed installazione UV al SE Montedato – Lavertezzo

L'intervento è stato realizzato con l'obiettivo principale di dismettere il sistema di clorazione, riducendo i costi operativi e aumentando l'affidabilità del trattamento dell'acqua. Per garantire una disinfezione efficace, il progetto ha previsto l'installazione di un reattore a raggi ultravioletti (UV), un sistema che elimina eventuali contaminazioni microbiologiche, migliorando la sicurezza e la qualità dell'acqua prima della sua immissione nelle vasche del serbatoio.

Affinché l'impianto UV potesse funzionare correttamente, si è resa necessaria la costruzione di una vasca accessoria di degasaggio da circa 5 m³, posizionata sopra la camera d'entrata del serbatoio (SE) Montedato. La vasca opera a pelo libero, permettendo la rimozione dell'aria presente nella condotta d'adduzione, condizione indispensabile per ottimizzare l'efficacia del trattamento UV.

A completamento dell'intervento, è stato inoltre integrato un sistema di telegestione, che consente di monitorare in tempo reale il funzionamento dell'impianto, garantendo un controllo costante della qualità dell'acqua e una gestione più efficiente delle operazioni. Questo sistema permette di rilevare tempestivamente eventuali anomalie, ottimizzando l'intervento degli operatori e migliorando la sicurezza complessiva della rete.

Grazie a questa soluzione, l'intero sistema risulta più affidabile e performante, garantendo un'acqua di qualità superiore, una maggiore efficienza operativa e una riduzione della necessità di manutenzione rispetto al precedente metodo di clorazione.



4.4 Diversi

4.4.1 Rete di comunicazione in fibra ottica

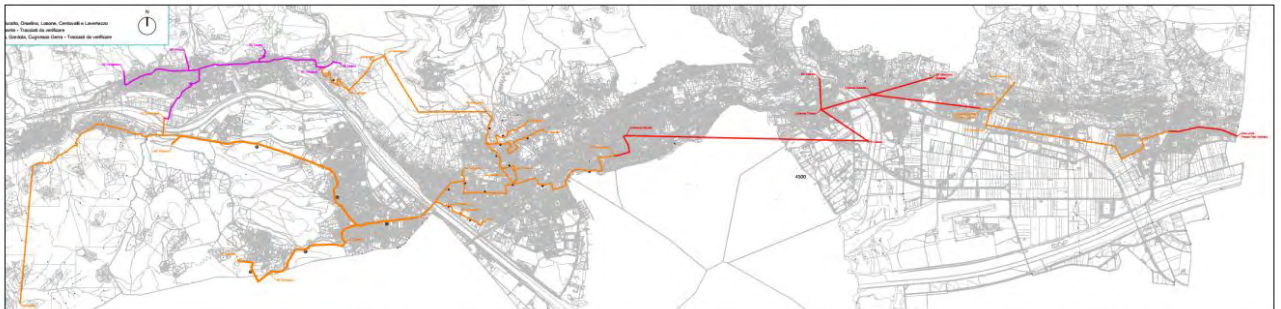
Attualmente, la comunicazione tra gli impianti avviene principalmente tramite cavi in piombo o connessioni via internet (GSM). Tuttavia, la volontà per il futuro è quella di trasferire l'intera rete su fibra ottica, una tecnologia più stabile, sicura e performante, capace di garantire una gestione più affidabile degli impianti e una maggiore sicurezza nella trasmissione dei dati.

In questo contesto, e considerato l'approccio regionale che si intende dare alla gestione dell'acquedotto, è stato sviluppato un masterplan per la rete di comunicazione, che tiene conto di tutti gli impianti esistenti e futuri, consentendo di pianificare gli interventi in modo coordinato ed efficace. Inoltre, se concepite con una visione sovracomunale, queste opere potrebbero beneficiare dei sussidi previsti dal PCAI, favorendo così l'ottimizzazione degli investimenti infrastrutturali.

Nel corso del 2024, si è approfittato dei lavori sulla rete idrica per potenziare e rinnovare i tubi portacavo necessari alla comunicazione e alla telegestione degli impianti. Durante la posa delle condotte dell'acqua potabile, sono stati installati circa 1'115 metri lineari di tubo portacavo, con l'obiettivo di preparare la rete all'implementazione della fibra ottica.

Parallelamente, è iniziato un programma di calibrazione e test dei tubi portacavo esistenti, al fine di valutarne lo stato e pianificare eventuali interventi di ripristino laddove necessario. Questo lavoro, affidato a ditte specializzate, proseguirà anche nel 2025, permettendo di ottimizzare le infrastrutture esistenti ed evitare duplicazioni di interventi.

Grazie a questa pianificazione, l'acquedotto si prepara a un futuro in cui tutti gli impianti saranno interconnessi tramite fibra ottica, garantendo una telegestione più efficiente e affidabile, in linea con le esigenze di una rete idrica moderna e sicura.



5 Conclusione

L'anno 2024 ha segnato il primo esercizio completo di LEA, confermando il buon andamento gestionale e finanziario dell'ente. Grazie a una pianificazione mirata e a una gestione attenta delle risorse, è stato possibile mantenere un equilibrio tra investimenti, contenimento dei costi e sviluppo infrastrutturale.

Gli interventi realizzati hanno contribuito al potenziamento e alla modernizzazione delle infrastrutture, migliorando l'efficienza operativa e la sicurezza dell'approvvigionamento. Gli investimenti in nuove tecnologie, infrastrutture e strumenti di gestione avanzata rappresentano passi concreti verso un'acquedottistica più resiliente e sostenibile, capace di rispondere alle sfide future.

Progetti che proseguono

Nel corso del 2024, numerosi progetti strategici sono stati avviati e proseguiranno nei prossimi anni. Tra questi, il nuovo impianto di captazione alla Morettina, giunto alla fase definitiva, rappresenta un elemento chiave per garantire la sicurezza idrica sul lungo periodo, non solo a Locarno ma a livello regionale. Inoltre, gli investimenti previsti nel Piano Generale dell'Acquedotto (PGA), per un valore complessivo di circa 90 milioni di franchi, richiederanno un costante monitoraggio e un impiego oculato delle risorse finanziarie disponibili.

In parallelo, si continuerà a lavorare sul potenziamento delle infrastrutture esistenti, sulla riduzione delle perdite idriche e sull'ottimizzazione della rete di distribuzione attraverso nuove installazioni e sostituzioni mirate.

Sfide future

Nonostante i progressi compiuti, il settore idrico si trova ad affrontare sfide significative che richiederanno un impegno costante. Il cambiamento climatico, con precipitazioni sempre più irregolari e ondate di calore sempre più intense, impone una gestione attenta delle risorse idriche. L'incremento della domanda nei periodi di siccità, unito alla necessità di garantire una distribuzione equilibrata, rende indispensabile lo sviluppo di strategie di gestione integrata e una sempre maggiore collaborazione tra i diversi enti e comuni.

In questo senso, LEA sta valutando sinergie con nuovi comuni, esplorando possibili accordi di interscambio e modelli di gestione condivisa delle risorse. La creazione di una rete idrica più interconnessa e coordinata sarà determinante per affrontare le esigenze future.

Sviluppo della rete anatermica

Uno dei progetti innovativi in fase di studio riguarda lo sviluppo della rete anatermica, una tecnologia che consente di sfruttare il calore presente nelle acque sotterranee per applicazioni energetiche. Questa soluzione rappresenta un'opportunità strategica per diversificare i servizi offerti da LEA, contribuendo alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂. L'adozione di questa tecnologia potrebbe offrire soluzioni concrete e a costi sostenibili per gli utenti, fornendo alternative innovative per il riscaldamento e il raffrescamento degli edifici.

Comunicazione e didattica

Un aspetto fondamentale per il futuro sarà il rafforzamento della comunicazione con gli utenti e la cittadinanza. La trasparenza e l'accessibilità delle informazioni sono elementi chiave per accrescere la fiducia della popolazione e sensibilizzare sulla valorizzazione della risorsa idrica, che è essenziale per la comunità e l'ambiente.

Per raggiungere questi obiettivi, si prevede anche lo sviluppo di un portale digitale dedicato agli utenti, che renderà più semplici la gestione delle pratiche amministrative e l'interazione diretta con l'ente. Questo strumento permetterà agli utenti di avere un accesso immediato a informazioni sui consumi, sulle tariffe e su altri servizi, migliorando l'efficienza e la trasparenza del servizio offerto.

Contemporaneamente, si potenzierà le attività di educazione e sensibilizzazione nelle scuole. Attraverso visite guidate, incontri formativi e materiali informativi, l'ente si impegnerà a promuovere una cultura dell'acqua responsabile fin dalla giovane età, incoraggiando i bambini e i giovani a comprendere l'importanza di una gestione sostenibile delle risorse idriche.

In questo modo, LEA si propone di costruire un legame sempre più forte con la comunità, facendo della comunicazione e della formazione strumenti chiave per garantire una gestione consapevole e condivisa dell'acqua, cruciale per il benessere di tutti.

Formazione e valorizzazione del personale

Nell'attuale mercato del lavoro svizzero, le aziende affrontano crescenti difficoltà nel reclutamento di personale qualificato. Secondo l'Ufficio federale di statistica, le imprese segnalano sfide significative nell'assunzione di collaboratori con elevati livelli di formazione ([bfs.admin.ch](https://www.bfs.admin.ch)). Inoltre, studi recenti evidenziano una ridotta propensione dei giovani sotto i trent'anni ad assumere ruoli manageriali, con il 52% che esprime riluttanza verso posizioni di leadership ([RSI](#)).

Questo scenario sottolinea l'importanza per LEA di adottare strategie efficaci per attrarre e mantenere talenti, consapevole tuttavia del fatto che le condizioni salariali rappresentano l'elemento centrale nella competitività del posto di lavoro. Infatti, se è vero che fattori come ambiente di lavoro, flessibilità e sviluppo professionale giocano un ruolo sempre più importante, il livello retributivo rimane il criterio principale per attrarre e trattenere collaboratori qualificati. Studi recenti mostrano infatti che il salario è la prima motivazione nel cambio di impiego, seguito dai benefit aziendali e dalle prospettive di crescita professionale ([M-Q](#)).

Per LEA, ciò significa che non basterà offrire un ambiente di lavoro stimolante e opportunità di crescita se non si garantiranno salari competitivi rispetto al mercato. Il rischio, altrimenti, è duplice:

- difficoltà nel reclutamento di nuove risorse per ruoli tecnici e gestionali, a causa della concorrenza con altri datori di lavoro, sia del settore pubblico, sia di quello privato;
- perdita di personale qualificato, attratto da condizioni salariali più vantaggiose altrove, con conseguenti costi di turnover e perdita di competenze interne.

Conclusione finale

Il 2024 ha rappresentato un anno di consolidamento e sviluppo, caratterizzato da una gestione equilibrata e da una chiara visione strategica per il futuro. La stabilità finanziaria, unita al costante impegno nel miglioramento delle infrastrutture e nella digitalizzazione, ha rafforzato le basi per una gestione sempre più efficiente, sostenibile e resiliente del servizio idrico.

Guardando ai prossimi anni, LEA sarà chiamata a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento idrico, ottimizzare la rete e promuovere l'innovazione tecnologica, attraverso investimenti mirati e una gestione integrata delle risorse. In questo scenario, affrontare con determinazione le sfide ambientali, operative e gestionali sarà cruciale, così come sviluppare nuove sinergie con altri enti e comuni per garantire un servizio sempre più interconnesso e performante.

Un ruolo fondamentale sarà ricoperto anche dalla gestione del personale, elemento chiave per il successo e la continuità dell'ente. Il mercato del lavoro presenta sfide sempre più complesse nel reclutamento e nella fidelizzazione delle risorse umane, e per questo LEA dovrà continuare a investire nella valorizzazione dei propri collaboratori.

Grazie a una strategia chiara e lungimirante, LEA si conferma un punto di riferimento essenziale per la comunità, con l'impegno costante di assicurare un servizio idrico sempre più affidabile, efficiente e sostenibile. La combinazione di investimenti infrastrutturali, innovazione tecnologica e una gestione delle risorse umane attenta e moderna rappresenterà la chiave per affrontare con successo le sfide future e consolidare ulteriormente il ruolo dell'ente nel territorio.

Con la massima stima.

Ing. Flavio Galgiani

Ing. Patrick Schmid

Allegati

- Bilancio al 31.12.2024
- Conto economico 2024
- Allegato al conto annuale 2024
- Rapporto di revisione del 12.05.2025

Locarnese Ente Acqua - Locarno

BILANCIO AL 31.12.2024

A T T I V I		Allegato	2 0 2 4	
			CHF	
<i>Liquidità</i>			5'037'386.35	19%
Crediti da forniture e prestazioni verso terzi			318'940.33	
Crediti da forniture e prestazioni e altri crediti verso enti o persone vicine	1		9'126'747.76	
Altri crediti	2		73'033.45	
<i>Crediti</i>			9'518'721.54	36%
<i>Scorte</i>			471'433.30	2%
<i>Ratei e risconti attivi</i>			5'162.00	0%
ATTIVO CIRCOLANTE			15'032'703.19	57%
Immobilizzazioni materiali mobiliari	3		359'230.18	
Immobilizzazioni materiali immobiliari	4		10'644'770.44	
Immobilizzazioni immateriali	5		136'869.21	
ATTIVO FISSO			11'140'869.83	43%
TOTALE A T T I V I			26'173'573.02	100%

P A S S I V I		Allegato	2 0 2 4	
			CHF	
Debiti per forniture e prestazioni verso terzi			412'553.00	
Altri debiti a breve termine	6		26'699.45	
Ratei e risconti passivi			23'109.50	
CAPITALE DEI TERZI			462'361.95	2%
Capitale di dotazione			24'277'377.40	
<i>Utile d'esercizio</i>			1'433'833.67	
CAPITALE PROPRIO	7		25'711'211.07	98%
TOTALE P A S S I V I			26'173'573.02	100%

Locarnese Ente Acqua - Locarno

CONTO ECONOMICO 2024

	Allegato	2 0 2 4	
		CHF	
Ricavi da forniture e prestazioni	8	5'399'290.76	
Perdite su debitori		(2'446.60)	
RICAVI		5'396'844.16	100%
Salari		1'604'132.95	
Indennità da assicurazioni sociali		(26'477.65)	
Costi delle assicurazioni sociali		369'488.00	
Altri costi del personale		22'980.70	
<i>Costi del personale</i>		<i>1'970'124.00</i>	<i>37%</i>
Affitto		125'554.05	
Manutenzioni		564'924.84	
Costi autoveicoli		34'508.50	
Assicurazioni		73'349.50	
Energia elettrica e termica, acqua		706'668.60	
Materiale di consumo		33'434.10	
Tasse e contributi		103'291.85	
Costi amministrativi		204'958.70	
Consulenze		104'404.25	
Costi di pubblicità e rappresentanza		14'943.45	
Altri costi d'esercizio		42'065.45	
Ammortamenti		440'767.11	
<i>Altri costi d'esercizio</i>		<i>2'448'870.40</i>	<i>45%</i>
COSTI D'ESERCIZIO		4'418'994.40	82%
<i>RISULTATO D'ESERCIZIO (EBIT)</i>		<i>977'849.76</i>	<i>18%</i>
Ricavi finanziari		119.59	
<i>Risultato gestione finanziaria</i>		<i>119.59</i>	<i>0%</i>
Ricavi straordinari	9	455'864.32	
<i>Risultato operazioni straordinarie</i>		<i>455'864.32</i>	<i>8%</i>
<i>UTILE D'ESERCIZIO</i>		<i>1'433'833.67</i>	<i>27%</i>

Locarnese Ente Acqua - Locarno

ALLEGATO AL CONTO ANNUALE 2024

Principi contabili

Generale

Locarnese Ente Acqua è un ente autonomo di diritto comunale con sede a Locarno. Come prescritto dall'art. 7 cpv. 1 dello Statuto, questo conto annuale è stato preparato in conformità alle disposizioni legali svizzere sulla contabilità commerciale e sulla presentazione dei conti (32 esimo titolo del Codice delle Obbligazioni). I principali criteri di valutazione sono descritti di seguito. Locarnese Ente Acqua è stato costituito in data 01.01.2024 e di conseguenza non vengono presentati i dati comparativi dell'anno precedente.

Crediti da forniture e prestazioni e altri crediti

I crediti da forniture e prestazioni così come gli altri crediti sono iscritti al valore nominale dedotte le eventuali svalutazioni necessarie.

Scorte

Le scorte sono valutate al costo di acquisto dedotte le eventuali svalutazioni necessarie.

Ricavi

Le forniture vengono riconosciute come ricavo quando l'ente ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici del bene, rispettivamente i servizi quando sono stati effettuati.

Immobilizzazioni materiali mobiliari

Le immobilizzazioni materiali mobiliari sono iscritte al prezzo di costo, comprensivo dei costi direttamente attribuibili all'acquisto dei beni, al netto degli ammortamenti ed eventuali sussidi.

Gli ammortamenti per sono calcolati utilizzando il metodo lineare.

Immobilizzazioni materiali immobiliari

Le immobilizzazioni materiali immobiliari sono iscritte al prezzo di costo, comprensivo dei costi direttamente attribuibili all'acquisto dei beni, al netto degli ammortamenti ed eventuali sussidi

Gli ammortamenti per sono calcolati utilizzando il metodo lineare.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al prezzo di costo, comprensivo dei costi direttamente attribuibili all'acquisto dei beni, al netto degli ammortamenti ed eventuali sussidi.

Gli ammortamenti per sono calcolati utilizzando il metodo lineare.

Debiti per forniture e prestazioni

I debiti per forniture e prestazioni così come gli altri debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Locarnese Ente Acqua - Locarno

ALLEGATO AL CONTO ANNUALE 2024

Informazioni relative a posizioni di bilancio e di conto economico

1. Crediti da forniture e prestazioni e altri crediti verso enti o persone vicine

Si tratta esclusivamente di crediti per forniture e prestazioni e altri crediti verso la Città di Locarno.

2. Crediti da forniture e prestazioni

Si tratta esclusivamente del credito verso l'Amministrazione federale delle contribuzioni per il rendiconto IVA relativo al 4. trimestre 2024.

3. Immobilizzazioni materiali mobiliari

al 31 dicembre

2024

Mobili e macchine d'ufficio	141'413.67
Arredo e attrezzi d'officina	7'120.79
Veicoli	210'695.72
Totale	359'230.18

Immobilizzazioni materiali mobiliari per un totale di CHF 309'970.70, già di proprietà dell'ex Azienda Acqua Potabile, sono stati trasferiti a Locarnese Ente Acqua al momento della costituzione. Le aliquote di ammortamento applicate sul valore d'acquisto sono pari a 8 anni.

4. Immobilizzazioni materiali immobiliari

al 31 dicembre

2024

Rete acquedotto Locarno	3'761'975.73
Rete acquedotto Muralto	1'711'080.69
Rete acquedotto Losone	4'383'468.07
Altre reti	261'321.70
Impianti acquedotti: manufatti e condotte	480'039.35
Strade e sentieri d'accesso	46'884.90
Totale	10'644'770.44

Immobilizzazioni materiali immobiliari per un totale di CHF 8'441'316.71, già di proprietà dell'ex Azienda Acqua Potabile, sono stati trasferiti a Locarnese Ente Acqua al momento della costituzione. Su questi immobilizzi sono applicate aliquote di ammortamento sul valore di acquisto pari a 30 anni. Su tutte le altre immobilizzazioni materiali immobiliari, sono applicate aliquote di ammortamento sul valore d'acquisto pari a 40 anni.

5. Immobilizzazioni immateriali

al 31 dicembre

2024

Piano generale acquedotto	101'248.36
Studi e progetti	35'620.85
Totale	136'869.21

Immobilizzazioni immateriali per un totale di CHF 127'290.45, già di proprietà dell'ex Azienda Acqua Potabile, sono stati trasferiti a Locarnese Ente Acqua al momento della costituzione. Le aliquote di ammortamento applicate sul valore d'acquisto sono pari a 5 anni.

Locarnese Ente Acqua - Locarno

ALLEGATO AL CONTO ANNUALE 2024

6. Altri debiti a breve termine

al 31 dicembre

2024

Debiti verso istituto di previdenza	0.00
Debiti verso assicurazioni sociali e organizzazioni paritetiche	26'699.45
Totale	26'699.45

7. Capitale proprio

La Città di Locarno, conformemente all'art. 5 cpv. 2 dello Statuto, ha messo a disposizione di Locarnese Ente Acqua un capitale di dotazione senza interesse pari al capitale proprio dell'ex Azienda Acqua Potabile alla data della costituzione dell'Ente.

Secondo l'art. 6 dello Statuto, gli avanzi d'esercizio rimangono attribuiti all'Ente, incrementandone il capitale proprio. I disavanzi d'esercizio sono a carico dell'Ente e ne riducono il capitale proprio.

8. Ricavi da forniture e prestazioni

2024

Ricavi da tassa di abbonamento	2'994'999.20
Ricavi da tassa di consumo	1'695'825.36
Ricavi da fornitura acqua temporanea	14'918.20
Ricavi da vendita acqua da altri enti	54'435.10
Ricavi da tassa di allacciamento	39'866.25
Ricavi da noleggio contatori	209'371.85
Ricavi per installazioni a terzi	359'897.90
Rimborso per spese esecutive	3'460.60
Altri ricavi	26'516.30
Totale	5'399'290.76

9. Ricavi straordinari

I ricavi straordinari derivano dallo scioglimento di riserve latenti sulla valutazione delle scorte dopo il trasferimento delle stesse dall'ex Azienda Acqua Potabile a Locarnese Ente Acqua.

Altre informazioni

Posti di lavoro a tempo pieno

Il numero dei posti di lavoro a tempo pieno in media annua non supera le 50 unità.

Impegni derivanti da contratti affitto

Gli impegni derivanti da contratti di affitto, che non scadono o che non possono essere disdetti nei prossimi 12 mesi, presentano la seguente struttura delle scadenze:

al 31 dicembre

2024

Scadenza fino a 1 anno	81'600.00
Scadenza da 1 a 5 anni	326'400.00
Scadenza oltre i 5 anni	61'200.00
Totale	469'200.00

Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio

Non vi sono stati eventi successivi alla data di chiusura del bilancio

Relazione dell'ufficio di revisione
Esercizio 2024

LOCARNESE ENTE ACQUA

Relazione dell'Ufficio di revisione
sulla revisione limitata al
Consiglio direttivo di
Locarnese Ente Acqua
6601 Locarno

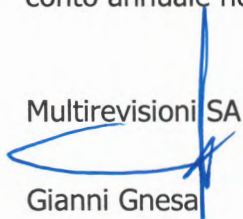
Muralto, 12 maggio 2025 / GG/DM / 2

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo svolto la revisione del conto annuale (bilancio, conto economico e allegato) di Locarnese Ente Acqua per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Il Consiglio direttivo è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua revisione. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra revisione è stata svolta conformemente allo Standard svizzero sulla revisione limitata, il quale richiede di pianificare e svolgere la revisione in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate. Una revisione limitata consiste essenzialmente nello svolgere interrogazioni e procedure di verifica analitiche come pure, a seconda delle circostanze, adeguate verifiche di dettaglio della documentazione disponibile presso l'azienda sottoposta a revisione. Per contro, la verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, come pure interrogazioni e altre procedure miranti all'identificazione di atti illeciti o altre violazioni di disposizioni legali, sono escluse da questa revisione.

Sulla base della nostra revisione non abbiamo rilevato fatti che ci possano fare ritenere che il conto annuale non sia conforme alle disposizioni legali svizzere e statutarie.

Multirevisioni SA



Gianni Gnesa

Perito revisore abilitato

Revisore responsabile



Donatella Montesel

Perito revisore abilitato

Allegato: - conto annuale

Locarnese Ente Acqua - Locarno

BILANCIO AL 31.12.2024

ATTIVI		Allegato	2 0 2 4	
			CHF	
<i>Liquidità</i>			5'037'386.35	19%
Crediti da forniture e prestazioni verso terzi			318'940.33	
Crediti da forniture e prestazioni e altri crediti verso enti o persone vicine	1		9'126'747.76	
Altri crediti	2		73'033.45	
<i>Crediti</i>			9'518'721.54	36%
<i>Scorte</i>			471'433.30	2%
<i>Ratei e risconti attivi</i>			5'162.00	0%
ATTIVO CIRCOLANTE			15'032'703.19	57%
Immobilizzazioni materiali mobiliari	3		359'230.18	
Immobilizzazioni materiali immobiliari	4		10'644'770.44	
Immobilizzazioni immateriali	5		136'869.21	
ATTIVO FISSO			11'140'869.83	43%
TOTALE ATTIVI			26'173'573.02	100%
PASSIVI		Allegato	2 0 2 4	
			CHF	
Debiti per forniture e prestazioni verso terzi			412'553.00	
Altri debiti a breve termine	6		26'699.45	
Ratei e risconti passivi			23'109.50	
CAPITALE DEI TERZI			462'361.95	2%
Capitale di dotazione			24'277'377.40	
<i>Utile d'esercizio</i>			1'433'833.67	
CAPITALE PROPRIO	7		25'711'211.07	98%
TOTALE PASSIVI			26'173'573.02	100%

Locarnese Ente Acqua - Locarno

CONTO ECONOMICO 2024

	Allegato	2 0 2 4	
		CHF	
Ricavi da forniture e prestazioni	8	5'399'290.76	
Perdite su debitori		(2'446.60)	
RICAVI		5'396'844.16	100%
Salari		1'604'132.95	
Indennità da assicurazioni sociali		(26'477.65)	
Costi delle assicurazioni sociali		369'488.00	
Altri costi del personale		22'980.70	
<i>Costi del personale</i>		<i>1'970'124.00</i>	<i>37%</i>
Affitto		125'554.05	
Manutenzioni		564'924.84	
Costi autoveicoli		34'508.50	
Assicurazioni		73'349.50	
Energia elettrica e termica, acqua		706'668.60	
Materiale di consumo		33'434.10	
Tasse e contributi		103'291.85	
Costi amministrativi		204'958.70	
Consulenze		104'404.25	
Costi di pubblicità e rappresentanza		14'943.45	
Altri costi d'esercizio		42'065.45	
Ammortamenti		440'767.11	
<i>Altri costi d'esercizio</i>		<i>2'448'870.40</i>	<i>45%</i>
COSTI D'ESERCIZIO		4'418'994.40	82%
<i>RISULTATO D'ESERCIZIO (EBIT)</i>		<i>977'849.76</i>	<i>18%</i>
Ricavi finanziari		119.59	
<i>Risultato gestione finanziaria</i>		<i>119.59</i>	<i>0%</i>
Ricavi straordinari	9	455'864.32	
<i>Risultato operazioni straordinarie</i>		<i>455'864.32</i>	<i>8%</i>
<i>UTILE D'ESERCIZIO</i>		<i>1'433'833.67</i>	<i>27%</i>

Principi contabili

Generale

Locarnese Ente Acqua è un ente autonomo di diritto comunale ai sensi dell'art. 193c della Legge organica comunale (LOC), con sede a Locarno.

Come prescritto dall'art. 7 cpv. 1 dello Statuto, questo conto annuale è stato allestito in conformità alle disposizioni legali svizzere sulla contabilità commerciale e sulla presentazione dei conti (32 esimo titolo del Codice delle Obbligazioni). I principali criteri di valutazione sono descritti di seguito.

Locarnese Ente Acqua è stato costituito in data 01.01.2024 e di conseguenza non vengono presentati i dati comparativi dell'anno precedente.

Crediti da forniture e prestazioni e altri crediti

I crediti da forniture e prestazioni così come gli altri crediti sono iscritti al valore nominale dedotte le eventuali svalutazioni necessarie.

Scorte

Le scorte sono valutate al costo di acquisto dedotte le eventuali svalutazioni necessarie.

Ricavi

Le forniture vengono riconosciute come ricavo quando l'ente ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici del bene, rispettivamente i servizi quando sono stati effettuati.

Immobilizzazioni materiali mobiliari

Le immobilizzazioni materiali mobiliari sono iscritte al prezzo di costo, comprensivo dei costi direttamente attribuibili all'acquisto dei beni, al netto degli ammortamenti ed eventuali sussidi.

Gli ammortamenti per sono calcolati utilizzando il metodo lineare.

Immobilizzazioni materiali immobiliari

Le immobilizzazioni materiali immobiliari sono iscritte al prezzo di costo, comprensivo dei costi direttamente attribuibili all'acquisto dei beni, al netto degli ammortamenti ed eventuali sussidi. I beni immobili, in applicazione alle disposizioni sui beni amministrativi di proprietà comunale, sono inalienabili senza il preventivo consenso del Consiglio comunale.

Gli ammortamenti per sono calcolati utilizzando il metodo lineare.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al prezzo di costo, comprensivo dei costi direttamente attribuibili all'acquisto dei beni, al netto degli ammortamenti ed eventuali sussidi.

Gli ammortamenti per sono calcolati utilizzando il metodo lineare.

Debiti per forniture e prestazioni

I debiti per forniture e prestazioni così come gli altri debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Locarnese Ente Acqua - Locarno

ALLEGATO AL CONTO ANNUALE 2024

Informazioni relative a posizioni di bilancio e di conto economico

1. Crediti da forniture e prestazioni e altri crediti verso enti o persone vicine

Si tratta esclusivamente di crediti per forniture e prestazioni e altri crediti verso la Città di Locarno.

2. Altri crediti

Si tratta esclusivamente del credito verso l'Amministrazione federale delle contribuzioni per il rendiconto IVA relativo al 4. trimestre 2024.

3. Immobilizzazioni materiali mobiliari

al 31 dicembre

2024

Mobili e macchine d'ufficio	141'413.67
Arredo e attrezzi d'officina	7'120.79
Veicoli	210'695.72
Totale	359'230.18

Immobilizzazioni materiali mobiliari per un totale di CHF 309'970.70, già di proprietà dell'ex Azienda Acqua Potabile, sono stati trasferiti a Locarnese Ente Acqua al momento della costituzione. Le aliquote di ammortamento applicate sul valore d'acquisto sono pari a 8 anni.

4. Immobilizzazioni materiali immobiliari

al 31 dicembre

2024

Rete acquedotto Locarno	3'761'975.73
Rete acquedotto Muralto	1'711'080.69
Rete acquedotto Losone	4'383'468.07
Altre reti	261'321.70
Impianti acquedotti: manufatti e condotte	480'039.35
Strade e sentieri d'accesso	46'884.90
Totale	10'644'770.44

Immobilizzazioni materiali immobiliari per un totale di CHF 8'441'316.71, già di proprietà dell'ex Azienda Acqua Potabile, sono stati trasferiti a Locarnese Ente Acqua al momento della costituzione. Su questi immobilizzi sono applicate aliquote di ammortamento sul valore di acquisto pari a 30 anni. Su tutte le altre immobilizzazioni materiali immobiliari, sono applicate aliquote di ammortamento sul valore d'acquisto pari a 40 anni.

5. Immobilizzazioni immateriali

al 31 dicembre

2024

Piano generale acquedotto	101'248.36
Studi e progetti	35'620.85
Totale	136'869.21

Immobilizzazioni immateriali per un totale di CHF 127'290.45, già di proprietà dell'ex Azienda Acqua Potabile, sono stati trasferiti a Locarnese Ente Acqua al momento della costituzione. Le aliquote di ammortamento applicate sul valore d'acquisto sono pari a 5 anni.

Locarnese Ente Acqua - Locarno

ALLEGATO AL CONTO ANNUALE 2024

6. Altri debiti a breve termine

al 31 dicembre

2024

Debiti verso istituto di previdenza	0.00
Debiti verso assicurazioni sociali e organizzazioni paritetiche	26'699.45
Totale	26'699.45

7. Capitale proprio

La Città di Locarno, conformemente all'art. 5 cpv. 2 dello Statuto, ha messo a disposizione di Locarnese Ente Acqua un capitale di dotazione senza interesse pari al capitale proprio dell'ex Azienda Acqua Potabile alla data della costituzione dell'Ente.

Secondo l'art. 6 dello Statuto, gli avanzi d'esercizio rimangono attribuiti all'Ente, incrementandone il capitale proprio. I disavanzi d'esercizio sono a carico dell'Ente e ne riducono il capitale proprio.

8. Ricavi da forniture e prestazioni

2024

Ricavi da tassa di abbonamento	2'994'999.20
Ricavi da tassa di consumo	1'695'825.36
Ricavi da fornitura acqua temporanea	14'918.20
Ricavi da vendita acqua da altri enti	54'435.10
Ricavi da tassa di allacciamento	39'866.25
Ricavi da noleggio contatori	209'371.85
Ricavi per installazioni a terzi	359'897.90
Rimborso per spese esecutive	3'460.60
Altri ricavi	26'516.30
Totale	5'399'290.76

9. Ricavi straordinari

I ricavi straordinari derivano dallo scioglimento di riserve latenti sulla valutazione delle scorte dopo il trasferimento delle stesse dall'ex Azienda Acqua Potabile a Locarnese Ente Acqua.

Altre informazioni

Posti di lavoro a tempo pieno

Il numero dei posti di lavoro a tempo pieno in media annua non supera le 50 unità.

Impegni derivanti da contratti affitto

Gli impegni derivanti da contratti di affitto, che non scadono o che non possono essere disdetti nei prossimi 12 mesi, presentano la seguente struttura delle scadenze:

al 31 dicembre

2024

Scadenza fino a 1 anno	81'600.00
Scadenza da 1 a 5 anni	326'400.00
Scadenza oltre i 5 anni	61'200.00
Totale	469'200.00

Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio

Non vi sono stati eventi successivi alla data di chiusura del bilancio